CAMERA DEI DEPUTATI Doc. IV N. 1

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALL'UTILIZZAZIONE DEI VERBALI E DELLE REGISTRAZIONI DELLE CONVERSAZIONI O COMUNICAZIONI INTERCETTATE

NEI CONFRONTI DI

LELLO DI GIOIA

(DEPUTATO ALL'EPOCA DEI FATTI)

(nell'ambito del procedimento penale n. 261/17 NR)

AVANZATA DAL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI
DEL TRIBUNALE DI FOGGIA E PERVENUTA

il 17 settembre 2018

TRIBUNALE ORDINARIO DI FOGGIA

Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari

Alla Camera dei Deputati
della Repubblica
camera_protcentrale@certcamera.it

Oggetto: procedimento penale n. 261/17 Mod. 21, ordinanza di richiesta di autorizzazione alla Camera dei Deputati del Parlamento della Repubblica ai sensi dell'art. 6 commi 2 e 3 Lg. 20 giugno 2003 n. 140.-

Così come disposto dal G.I.P. dr Carlo Protano in data odierna si trasmette quanto in oggetto.

Foggia, 17 settembre 2018

Il Cancelliere
Francesco d'Addedda

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 17 settembre 2018 Prot: 2018/0021153/GEN/PI

Proc.pen.n.261/17 n.r.

TRIBUNALE DI FOGGIA

Ufficio del Giudice per le Indagini preliminari

Ordinanza di richiesta di autorizzazione alla Camera dei Deputati del Parlamento della Repubblica ai sensi dell'art.6 commi 2 e 3 Lg. 20 giugno 2003 n.140

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 17 settembre 2018 Prot: 2018/0021153/GEN/PI

Il giudice,
letta la istanza avanzata dal P.M. in sede nel proc.pen. in oggetto, iscritto a carico di Di Gioia Raffaele, volta ad ottenere la rinnovazione della emissione della ordinanza prevista dall'art.6 Lg. 20.6.2003 n.140, con cui questo G.i.p. richiede alla Camera alla quale il membro del Parlamento appartiene la autorizzazione alla utilizzazione delle intercettazioni già svolte, sul presupposto che l'indagato è deputato del Parlamento della Repubblica in carica e sono state intercettate casualmente alcune sue telefonate.
Preso atto che analoga richiesta di autorizzazione veniva già emessa da questo G.i.p. con ordinanza del 26 febbraio scorso, che non aveva seguito per la conclusione della XVII legislatura, per cui gli atti sono stati restituiti come da nota del Presidente della Giunta competente datata 22 marzo scorso.
Rilevato che il P.M., su sollecitazione della difesa come da istanza del 24 luglio, ha provveduto alla rinnovazione anche dell'avviso di deposito, con atto del 25 luglio successivo.
Rilevato che è in corso la nuova legislatura, per cui non vi sono motivi ostativi alla decisione.
Considerato che deve richiamarsi per intero il contenuto della prima ordinanza, datata 26 febbraio 2018, che qui si aggiunge, insieme a tutti i suoi allegati.

P.Q.M.

Il Giudice,
richiede alla Camera dei Deputati della Repubblica l'autorizzazione alla utilizzazione dei verbali e delle registrazioni delle conversazioni o comunicazioni intercettate nel corso del proc.pen. ora portante il n.216/17, già enumerate nella ordinanza del 26 febbraio 2018, nei confronti dell'onorevole Di Gioia Raffaele.
Allega propria ordinanza del 26 febbraio 2018, con i suoi due atti allegati, e copia integrale dei verbali delle registrazioni.
Si comunichi al P.M. e alla persona sottoposta alle indagini, tramite il suo difensore avv. R. Pellegrini, nonché a quest'ultimo, in proprio
Foggia, 14 settembre 2018

TRIBUNALE ORDINARIO DI FOGGIA
DEPOSITATO IN CANCELLERIA
OGGI 17 SET. 2018
IL CANCELLIERE B3
Sig. Francesco D'Addabbo

Il Giudice per le Indagini Preliminari
Dr. Carlo Protano

Proc.pen.n.261/17 n.r.

TRIBUNALE DI FOGGIA

Ufficio del Giudice per le Indagini preliminari

Ordinanza di richiesta di autorizzazione alla Camera dei Deputati del Parlamento della Repubblica ai sensi dell'art.6 commi 2 e 3 Lg.20 giugno 2003 n.140

Il giudice,
letta l'istanza, pervenuta in cancelleria in data 20 gennaio 2017, nel proc.pen. innanzi citato, iscritto a carico di Di Gioia Raffaele, volta a sollecitare la emissione della ordinanza prevista dall'art.6 Lg. 20.6.2003 n.140, con cui questo G.i.p. richiede alla Camera alla quale il membro del Parlamento appartiene l'autorizzazione alla utilizzazione delle intercettazioni già svolte, sul presupposto che l'indagato è deputato del Parlamento della Repubblica in carica e sono state intercettate casualmente anche alcune sue telefonate, ossia quelle di cui alle progr.1004, 1149, 1188, 1336, 1758, 1910, 2077, 2087, 2349, 2410, 2557, 2558, relative alla utenza n. *omissis* (Rit.296/16), nell' ambito del proc.pen.8486/15 n.r., di cui il presente è uno stralcio.
Letta l'ordinanza depositata in data 9 novembre 2017, in esito della quale il P.M. ha provveduto alla enunciazione del fatto, ritenuta in tale provvedimento necessaria ai fini della decisione di questo G.i.p., e ha rinnovato la sua richiesta, in data 16 gennaio 2018.
Richiamata pure l'ordinanza, pronunciata da questo G.i.p. il 18 gennaio scorso, che qui si allega, con cui si disponeva che l'altra parte processuale fosse sentita nei termini e nei modi di cui all'art.268 comma 6 c.p.p., come prescritto dall'art.6 cit., e preso atto che il P.M., effettuata tale interlocuzione con avviso di deposito del 29 gennaio successivo, ha rinnovato per la terza volta la sua richiesta, pervenuta il 20 febbraio.
Letti gli atti e preso atto che la persona indagata non ha depositato ulteriori memorie.
Premesso che il provvedimento disciplinato dall'art.6 comma 2 cit. è una decisione di richiesta, in vista e sul presupposto di una futura utilizzabilità processuale, che non prevede valutazioni sulla fondatezza dell'esercizio di tale facoltà (rimesse al caso in cui il P.M. intenderà usufruirne e all'A.G. innanzi a cui dette intercettazioni, semmai se ne autorizzerà l'uso, verranno utilizzate, a supporto di qualsivoglia altra richiesta), e tanto meno valutazioni sulla fondatezza dell'accusa, bensì solo, come espressamente previsto dal comma 3 dell' art.6 medesimo, l'enunciazione del fatto e l'indicazione delle norme di legge asseritamente violate e degli elementi sui quali la richiesta si fonda.
Osservato dunque che il fatto per il quale è in corso il procedimento deve intendersi quello descritto dal P.M. nella sua richiesta del 16 gennaio scorso (che qui si allega), le norme di legge che si assumono violate sono quelle di cui

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 17 settembre 2018 Prot: 2018/0021153/GENPI

agli artt.110, 319 quater c.p. e gli elementi sui quali la richiesta si fonda consistono nel tenore dei dialoghi intercettati, da cui si evincono i contatti del Di Gioia con Cristino Michele e di questi col Cardellino Nicola, dal contenuto utile a dimostrare la sussistenza del fatto, nel caso se ne faccia utilizzo processuale.

P.Q.M.

Il Giudice,
richiede alla Camera dei Deputati della Repubblica l'autorizzazione alla utilizzazione dei verbali e delle registrazioni delle conversazioni o comunicazioni intercettate nel corso del proc.pen. ora portante il n.261/17, innanzi enumerate, nei confronti dell'Onorevole Di Gioia Raffaele.
Allega copia integrale dei verbali delle registrazioni.
Si comunichi al P.M. e alla persona sottoposta alle indagini, tramite il suo difensore, avv.R. Pellegrini.
Foggia, 26 febbraio 2018

Il Giudice per le Indagini Preliminari
Dr. Carlo Protano

TRIBUNALE ORDINARIO DI FOGGIA
DEPOSITATO IN CANCELLERIA

OGGI 2 [illegible] FEB. 2018

IL CANCELLIERE
[illegible]

CAMERA DEI DEPUTATI ARRIVO 17 settembre 2018 Prot: 2018/0021153/GEN/PI

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA

180040028490